

CREDITO. Via libera al bilancio 2019 della bresciana. In aumento tutti i dati patrimoniali

Banca Valsabbina cresce Utile netto a 20,3 milioni

Verrà proposta all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 23 centesimi
Calano ancora i crediti deteriorati

Alessandro Azzoni

Via libera al bilancio 2019 di Banca Valsabbina. La grande «popolare» bresciana archivia il passato esercizio con un utile netto di 20,3 milioni, un dato in netto aumento rispetto ai 15 del 2018 e frutto della crescita delle masse amministrative (raccolta, risparmio gestito ed impieghi) nonché della prosecuzione del processo di riduzione dei crediti deteriorati. Non ultima la forte diversificazione delle attività prevista dal piano strategico.

All'assemblea dei soci verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 23 centesimi nella misura di 18 cent in denaro e di 5 cent in azioni, nel rapporto di un'azione assegnata ogni 88 possedute (rendimento del 5,25% sul prezzo corrente delle azioni).

In aumento sono tutti i dati patrimoniali della banca. A fine dicembre la raccolta diretta era di 3,83 miliardi, in crescita annua del 18,1%. In salita è anche il numero dei conti

correnti aperti negli sportelli fisici, passati da 83 mila a 87.653 (+5,6%). Molto positivo l'aumento della raccolta sui time deposit (+42%) grazie anche al prodotto «Conto Twist», il conto-deposito completamente on line (1.200 conti aperti per complessivi 88 milioni).

La raccolta indiretta ha raggiunto i 2,11 miliardi con un aumento anno su anno del 16,8%. Hanno beneficiato l'andamento positivo delle sottoscrizioni di fondi comuni (+25%), la raccolta assicurativa (+12,2%) ed in generale le quotazioni sui mercati finanziari del 2019. Il risparmio gestito ammonta così a 1,28 miliardi (+20%) ed è pari a circa il 60% della raccolta indiretta. Gli impieghi in bonis sono saliti infine del 4% a 2,96 miliardi.

I crediti deteriorati si sono ulteriormente ridotti: l'importo complessivo scende dai 430 milioni del 2018 ai 303 milioni di fine 2019 (Npl Ratio lordo al 9,23%). La diminuzione delle sofferenze è dovuta essenzialmente alla cessione di crediti in sofferen-



Da sinistra: Paolo Gesa, responsabile Business; Tonino Fornari, direttore generale e Marco Bonetti, vicedirettore generale

za per 100 milioni.

Al 31 dicembre il patrimonio netto della banca ammontava a 346,7 milioni, in aumento del 4,8% rispetto all'anno precedente con positivi riflessi sull'indice Cet1 che sale così al 14,43%. In salita è anche il numero dei soci, a quota 39.719 (+2%).

Sul fronte economico nel 2019 la banca ha visto salire sia il margine di interesse a 73 milioni (+3,3%) che quello di intermediazione a 125,7 milioni (+19,1%).

Nel corso del 2020 la Valsabbina continuerà nel rafforzamento della propria rete - che conta oggi 70 filiali di cui 8 in provincia di Verona - con

una nuova apertura a Milano. Il presidente Renato Barbieri manifesta prudenza sul 2020. «Il rallentamento dell'economia è oggi un fattore di preoccupazione per tutti gli operatori economici», dichiara a margine della presentazione del bilancio.

«Potremo affrontare questa fase con la consapevolezza di chi è uscito dall'ultima crisi più solido e con quote di mercato accresciute. Siamo certi di poter svolgere il nostro compito che non è solo quello di creare valore ma anche di supportare lo sviluppo dei territori dove siamo presenti». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMPRE CONVENIENTI

IPER VERONA Da Lunedì alla Domenica 9:00-21:00

